



**Sacrae Militiae
Sonus: dieci
concerti con le
Bande Musicali**

a pagina 6



**Spari durante
una partita
di calcio a Tivoli**

a pagina 7



**Giro dell'Agro
Pontino, vincono
Rinicella
e Di Magno**

a pagina 8



Il 46enne californiano ha dormito nel parco per 15 giorni prima dei delitti **Villa Pamphili, le ultime su Francis Kaufmann**

Arriva dal telefono di Francis Kaufmann, alias Rexal Ford, una traccia degli spostamenti del 46enne californiano, accusato di duplice omicidio aggravato, nei giorni precedenti al ritrovamento dei corpi di Anastasia Trofimova e della figlia Andromeda a Villa Pamphili. Kaufmann avrebbe trascorso

almeno gli ultimi quindici precedenti alla morte di Anastasia, (avvenuta tra il 3 e il 4 giugno), dormendo all'interno di Villa Pamphili con il telefono attivo. Poi l'apparecchio sarebbe stato spento e mai più riacceso. È quanto emerge dall'analisi delle celle telefoniche e del cellulare



dell'uomo ora detenuto in Grecia, in seguito agli accertamenti disposti dal procuratore aggiunto Giuseppe Cascini. Diverse le testimonianze di avvistamenti della coppia con la bambina che si sono susseguite fin dai primi giorni dopo il ritrovamento dei corpi.

a pagina 2

Tartaruga azzannatrice, paura nella Capitale



a pagina 3

Morto Alvaro Vitali, ma Pierino continuerà e vivere nei nostri cuori



a pagina 5

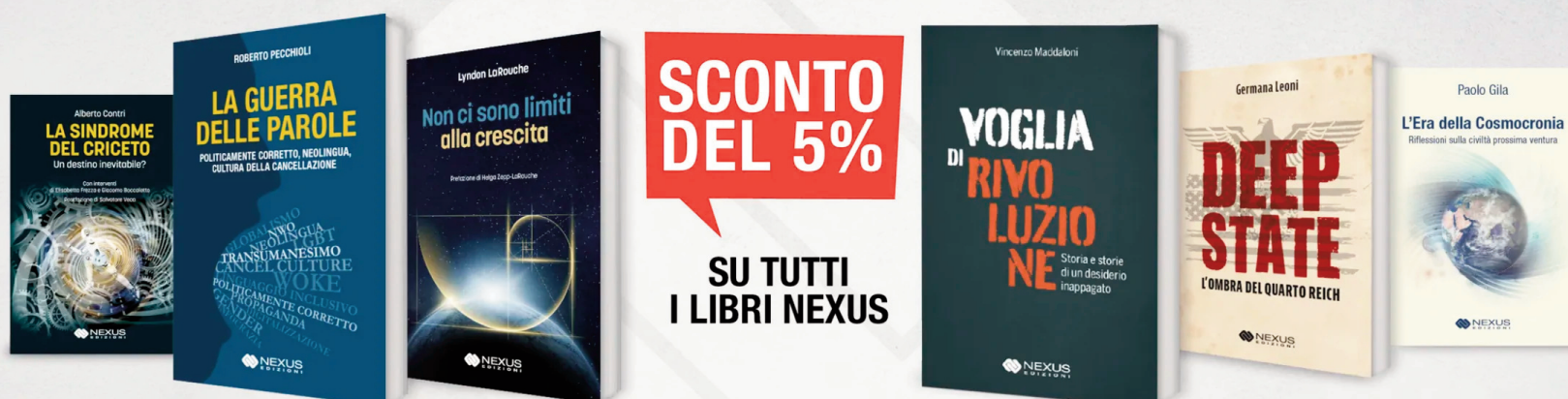
Madonna di Trevignano: gli aggiornamenti Il sangue sulla statua appartiene a Gisella Cardia: conferma del test del DNA

Le indagini sul caso delle presunte manifestazioni soprannaturali a Trevignano Romano hanno ricevuto un nuovo riscontro scientifico. I risultati delle analisi genetiche condotte su alcune tracce ematiche rinvenute su una statua della Madonna e su un quadro raffigurante Gesù Cristo hanno attribuito il materiale biologico a Maria Giuseppa Scarpulla, nota come Gisella Cardia. La donna, al centro dell'attenzione mediatica e



sotto inchiesta per ipotesi di truffa, aveva dichiarato che le apparizioni e i fenomeni mistici coinvolgevano lacrimazioni e sanguinamenti soprannaturali. Tuttavia, l'esame del DNA ha collegato in modo diretto le tracce di sangue a lei. Il Tribunale di Civitavecchia, nel frattempo, ha respinto una richiesta di proroga delle indagini, consolidando il quadro investigativo esistente.

a pagina 4



Il 46enne californiano ha dormito nel parco per 15 giorni prima dei delitti

Villa Pamphili, ultime su Francis Kaufmann

Informazioni che hanno potuto dare spunti importanti per le indagini che inizialmente cercavano di dare un nome alle vittime e quindi si sono concentrate alla ricerca del sospettato. Quell'uomo visto muoversi insieme alla compagna e alla figlia di 11 mesi tra villa Pamphili e il mercato di San Silverio dove si lavavano e mangiavano. Sul corpo della donna sono attesi, intanto, per luglio i risultati degli esami istologici, disposti dalla Procura in seguito all'autopsia eseguita presso l'Istituto di medicina legale dell'Università Cattolica, che serviranno a chiarire le cause del decesso. Fra le ipotesi quella che la donna, nata a Omsk, in Siberia, sia stata soffocata all'interno del parco. L'uomo, che si trova nel carcere di Larissa, ha rifiutato il trasferimento nel nostro



Paese e ora si dovrà attendere la decisione dei giudici greci sull'estradizione. Un altro tassello del puzzle che cerca di ricomporre le ultime ore delle vittime, è arrivato nelle scorse ore invece da un'informativa dei carabinieri trasmessa alla Procura. I militari sono intervenuti lo scorso 3 giugno allo Starbucks di piazza San Silvestro dove Kaufmann, fu vittima di un'aggressione mentre era con la compagna e la figlia. Quel giorno dunque Anastasia e Andro-

meda erano ancora vive. Il titolare del bar ha riferito che il 46enne americano era stato colpito da una persona, che non è stata identificata, e che quando è arrivato ha visto Kaufmann a terra, sporco di sangue, con in testa un cerotto per una ferita precedente. Accanto a lui c'erano la 28enne russa e la figlia. L'americano si è poi alzato senza attendere l'arrivo del 118 e delle forze dell'ordine ed è andato via con la donna e la bambina.

Un arresto per droga, cinque denunce e stabilimento chiuso ad Ardea

Maxi operazione dei Carabinieri

Un'intensa operazione di controllo del territorio ha coinvolto l'intero comune di Ardea, in provincia di Roma, grazie a un'azione coordinata dei carabinieri della compagnia di Anzio, con il supporto delle unità cinofile e del Nucleo Ispettorato del Lavoro. L'attività, disposta dal Ministero dell'Interno, ha portato all'arresto di un 25enne per coltivazione e detenzione di marijuana, oltre alla denuncia di cinque soggetti per reati vari, tra cui furto di energia elettrica, guida senza patente e in stato di ebbrezza. Ispezionati anche due lidi della zona, uno dei quali sanzionato per irregolarità lavorative. In totale, i militari hanno controllato 64 persone e 29 veicoli, elevando multe e sequestrando due automobili. Durante l'attività straordinaria condotta dai carabinieri su tutto il territorio di Ardea, un cittadino ita-

liano di 25 anni è finito in manette. I militari, affiancati dai cani antidroga del reparto cinofilo di Santa Maria di Galeria, hanno eseguito una perquisizione nell'abitazione del giovane, dove hanno individuato tre piante di marijuana di grandi dimensioni. Una volta estirpate, le foglie hanno raggiunto un peso complessivo superiore ai quattro chilogrammi. All'interno dell'immobile, i carabinieri hanno sequestrato anche 2.500 euro in contanti, ritenuti frutto dell'attività di spaccio, una serra professionale con impianto di ventilazione e luci, nonché diversi materiali destinati al confezionamento della droga. Il soggetto, già noto alle forze dell'ordine, è stato posto agli arresti domiciliari, misura successivamente convalidata in sede giudiziaria. Nel corso dei controlli, i carabinieri hanno deferito

all'autorità giudiziaria cinque individui. Due italiani, rispettivamente di 52 e 40 anni, sono stati denunciati per sottrazione aggravata di energia elettrica. Gli accertamenti, svolti con il supporto dei tecnici Enel, hanno rivelato che nel primo caso era stato alterato l'interno del contatore, mentre nel secondo si era verificato un collegamento abusivo alla rete pubblica. In entrambi gli episodi, il danno complessivo stimato supera i 7.000 euro. Le forze dell'ordine hanno poi fermato un cittadino bulgaro di 29 anni e un italiano di 49, entrambi sorpresi alla guida di veicoli senza patente, mai ottenuta, e già sanzionati in passato per lo stesso illecito. Infine, un cittadino rumeno di 34 anni è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza: guidava con un tasso alcolemico di 1,81 g/l.

Sul 29enne romano pende ora un'ordinanza di custodia cautelare in carcere

Casilina, due rapine in un bar: arrestato

È stato arrestato con l'accusa di aver messo a segno due rapine a mano armata ai danni di due esercizi commerciali nella zona Casilina a Roma. Il protagonista è un uomo di 29 anni, originario della Capitale, sul quale pende ora un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Roma, su richiesta della Procura. A eseguire il provvedimento sono stati i carabinieri delle stazioni di Tor Tre Teste e Torpignattara, che hanno portato avanti le indagini partendo dai filmati delle telecamere di sorveglianza, incrociando i dati presenti nelle banche dati delle forze dell'ordine e raccogliendo testimonianze delle vittime con relative individuazioni fotografiche. I due colpi contestati risalgono al 26 maggio scorso. Il primo è avvenuto in un bar di largo Raffaele Pettazzoni, dove l'uomo - insieme ad altri due complici ancora non identificati - avrebbe mi-



nacciato i dipendenti brandendo una pistola e un fucile, riuscendo a fuggire con 5.000 euro in contanti, sigarette e biglietti "Gratta e Vinci" per un valore complessivo pari ad altri 5.000 euro. Poco dopo, avrebbe colpito di nuovo in un bar-tabacchi su via Casilina. In quell'occasione, però, la reazione coraggiosa del

titolare e di una dipendente, che gli hanno lanciato contro vari oggetti, lo ha messo in fuga. Il 29enne è stato individuato e bloccato nella zona del Quarticciolo. Addosso gli è stata trovata una pistola a salve, tipo revolver. Ora si trova nel carcere di Regina Coeli, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Furti d'auto, indagine sul traffico illecito di vetture rubate tra Roma e Latina

Smantellata rete di ricettazione

Due soggetti sono stati arrestati a Roma per furti d'auto, in seguito a una complessa operazione della polizia stradale, legata a un'indagine avviata nel 2023 su un traffico illecito di veicoli rubati. L'inchiesta, diretta dalla Procura della Repubblica di Roma e condotta dalla sottosezione della polizia stradale di Albano Laziale, ha permesso di risalire a una rete criminale dedicata al furto, smontaggio e riciclaggio di auto. Le forze dell'ordine hanno individuato i principali "fornitori" dei mezzi rubati e hanno proceduto al sequestro di centraline elettroniche utilizzate per l'accensione fraudolenta dei veicoli. Gli arrestati sono stati condotti presso il carcere di Regina Coeli, dove sono ora a disposizione dell'autorità giudiziaria. Nel 2023, gli agenti della polizia stradale di Albano Laziale hanno individuato un capannone a Borgo Montello, in provincia di Latina, trasformato in un

centro operativo per il riciclaggio di veicoli. All'interno del deposito, le forze dell'ordine hanno scoperto una vasta attività illegale: numerosi veicoli risultavano già smontati in componenti pronti per essere immessi nel mercato nero. L'operazione si concluse con l'arresto di cinque individui e il sequestro di numerosi pezzi di auto, tutti riconducibili a furti avvenuti nella Capitale. L'inchiesta non si è però fermata a quel primo intervento: gli investigatori hanno proseguito con l'analisi dei movimenti e dei contatti, focalizzandosi sui soggetti che consegnavano le automobili alla struttura di riciclaggio. Grazie al monitoraggio di tempi, modalità e percorsi dei furti, la polizia è riuscita a individuare i responsabili dei furti seriali e a ricostruire l'intero schema logistico che alimentava il traffico illecito. Le indagini hanno condotto all'identificazione e alla cattura di due

uomini considerati i principali responsabili del trasporto e della consegna dei veicoli rubati. Le ordinanze di custodia cautelare sono state emesse dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Roma. Durante l'operazione di arresto, gli agenti hanno eseguito perquisizioni domiciliari nei confronti dei due indagati, trovando e sequestrando almeno dieci centraline elettroniche. Questi dispositivi risultano comunemente utilizzati per l'accensione forzata di automobili, un metodo frequentemente adottato nei furti d'auto. Alcune delle centraline recuperate presentavano numeri seriali corrispondenti a veicoli già denunciati come rubati. Tale riscontro ha rafforzato il legame tra gli arrestati e la filiera del riciclaggio scoperta a Borgo Montello. Gli agenti hanno dunque posto i due soggetti a disposizione dell'autorità giudiziaria, trasferendoli nel carcere romano di Regina Coeli.

ViviRoma.tv
IL PORTALE DI ROMA

WAYAP
Comunicare ci cambia

AL.BA.PROMO
DIAMO VISIBILITÀ ALLA TUA ATTIVITÀ

SORADIS
S.r.l. SERVIZI INTEGRATI PER L'AMBIENTE

SERVITIA
COMMUNICATION.it
PUBBLICITÀ & COSTRUZIONI

wagamama

newtuscia.it
ITALIA

SAFEGI

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

DORMIRE
MATERASSI Filore DAL 1946

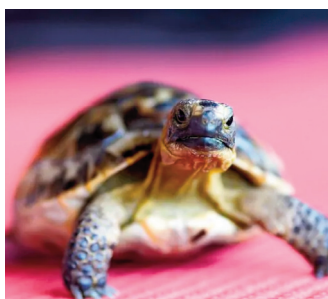
Angelucci

STUDIO LEGALE MASSAFRA
WWW.STUDIOLEGALMASSAFRA.COM AVV. NICOLA MASSAFRA

Negli ultimi anni sono cresciute le segnalazioni di questa specie

Tartaruga azzannatrice, paura a Roma

Tartaruga azzannatrice, paura a Roma: tutto vero, era entrata in un giardino. Definita come una vera tartaruga azzannatrice, alle porte di Roma: era entrata in una casa. Catturato un esemplare nella provincia di Roma. Negli ultimi anni sono cresciute le segnalazioni di questa specie. Una tartaruga azzannatrice è stata segnalata all'interno di una villa a pochi chilometri da Roma, nel comune di Morlupo. A notare la presenza dell'animale è stato il cane della famiglia che ha segnalato la presenza. I proprietari dell'abitazione hanno chiamato un esperto per catturarla. "Queste tartarughe sono particolarmente insidiose perché, facendo fuoriuscire il collo, sferrano dei morsi molto potenti e fulminei - ha spiegato l'esperto di animali Andrea Lunerti, intervenuto in loco - Bisogna assolu-



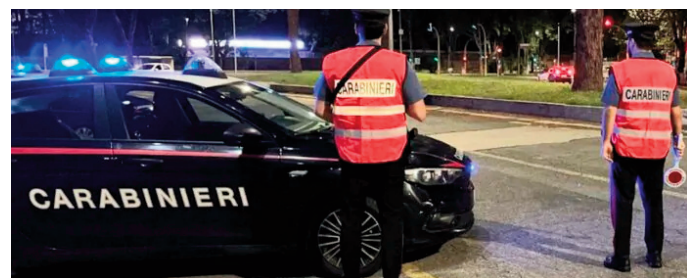
tamente evitare di prenderle dal carapace perché sono in grado di raggiungere facilmente la mano che tenta di prenderle da sopra". Non è il primo caso che si registra nella zona tra Morlupo e Capena. Gli avvistamenti di questi animali, in quel quadrante della provincia di Roma, sono stati una 15ina negli ultimi diciotto anni. Ma un esemplare è stato catturato nella palude di Torre Flavia ed anche nella Capitale non sono mancati avvistamenti. Il caso più incredibile è avvenuto nel maggio del 2022: il predatore di origine nord

americana, è stato rinvenuto all'interno di una fontana condominiale. L'occhio attento di un genitore aveva impedito che attaccasse la figlia, avvicinatasi alla vasca con l'intenzione di darle da mangiare. "In natura questi animali, con il loro becco corneo affilissimo sono in grado di staccare anche un arto delle loro prede. L'esemplare appena catturato in località Sterpeti, nel comune di Morlupo, è adulto. Quando raggiungono queste dimensioni - ha spiegato Lunerti - sono in grado di recidere in maniera netta la falange di un dito: meglio non avvicinarsi per catturarla". La tartaruga è stata messa sotto sequestro dai carabinieri forestali di Sant'Oreste che hanno poi provveduto ad affidarlo temporaneamente al "rifugio del lupo" in attesa di un trasferimento in un centro di recupero.

Bloccato e denunciato dai carabinieri che lo hanno raggiunto mentre cercava di scappare a piedi

Di notte senza patente su auto a noleggio

Senza patente girava con gli amici per le strade dell'Eur e non era neppure la prima volta. Un 21enne romano è stato bloccato e denunciato dai carabinieri che lo hanno raggiunto mentre cercava di scappare a piedi abbandonando sul posto l'auto presa a noleggio. Tutto è iniziato nella notte sulla Cristoforo Colombo dove i carabinieri del nucleo operativo della Compagnia Roma Eur hanno intimato l'alt ad un'auto con a bordo tre persone. Il ragazzo al volante però invece di fermarsi ha accelerato proseguendo verso viale Guglielmo Marconi. Lì hanno quindi deciso di fermarsi, scendendo dal mezzo abbandonato a bordo strada e tentando la fuga a piedi. Tentativo fallimentare. I carabinieri infatti sono riusciti a bloccare i tre giovani poco dopo. Dagli accertamenti è emerso che il



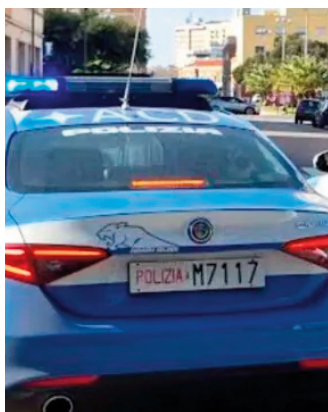
giovane che si trovava alla guida dell'auto, un 21enne romano, era sprovvisto di patente di guida, perché mai conseguita e recidivo nel biennio. Il ragazzo inoltre è stato anche trovato in possesso di alcune dosi di hashish, per uso personale. È stato denunciato per resistenza a Pubblico Ufficiale, sanzionato per violazioni al codice della strada e segnalato alla Prefettura quale assunto di sostanze stupefacenti. È invece passata con il rosso provocando un incidente e seminando il panico nel quartiere Appio-Tuscolano la scorsa settimana una 23enne

alla guida senza patente denunciata dalla Polizia Locale di Roma. La ragazza al volante di una Fiat Panda dopo essere passata con il rosso su Via Appia Nuova, è fuggita a tutta velocità fino a provocare un incidente stradale. La corsa infatti è finita in via Aquilio Manio, imboccata contromano finendo per scontrarsi con un autocarro, nel tentativo di non essere fermata dagli agenti che le avevano più volte intimato l'alt dopo averla vista passare con il rosso. Anche in questo caso al volante una giovane senza patente perché mai conseguita.

Responsabili della sassaia contro il pullman della squadra di ritorno da una trasferta

Daspo per 5 ultras del Latina Calcio

Dopo la denuncia è arrivato il daspo sportivo per 5 ultras del Latina Calcio ritenuti responsabili della sassaia contro il pullman della squadra che tornava in città dopo una partita della stagione calcistica appena terminata. Ad emettere il provvedimento la Polizia di Stato con provvedimento disposti dal Questore di Latina. Secondo quanto ricostruito dalle indagini, quella sera il pullman era stato bloccato da un minivan, da cui erano scesi quattro soggetti incapucciati che oltre a minacciare e ingiuriare i giocatori e lo staff avevano preso a calci il mezzo per poi lanciare dei sassi contro i vetri e accendere un artificio pirotecnico. I responsabili erano poi scappati via a bordo del minivan, lasciando tutta la squadra e lo staff sgomenti per i gravi fatti accaduti. Fondamentale è stata l'attività svolta dalla Digos di Latina per la ricostruzione dell'accaduto e l'identifi-



cazione degli autori del gesto. Dalla visione delle immagini delle telecamere di video sorveglianza delle zone limitrofe all'agguato e da quelle fatte da chi era a bordo del pullman e attraverso l'incrocio dei dati relativi al minivan a noleggio utilizzato, gli investigatori sono riusciti a risalire ai presunti autori e all'autista del minivan, che sono stati denunciati per i reati di violenza privata, danneggiamento e accensione di esplosioni pericolose. A seguito delle attività di polizia giudiziaria e dell'avviso di

conclusione delle indagini notificato agli indagati lo scorso mese di maggio, sono state poi attivate le procedure amministrative volte all'adozione delle misure di sicurezza correlate ai fenomeni di violenza sportiva, attività svolta dai poliziotti della Divisione Anticrimine della Questura. Dagli accertamenti, quattro ultras sono risultati recidivi in quanto già destinatari negli anni scorsi di provvedimenti di Daspo, due emessi proprio dal Questore di Latina pro tempore, un terzo dal Questore di Terni e per un altro dal Questore di Perugia. I responsabili sono ora stati sottoposti a Daspo della durata di 5 anni e per quattro di loro, già recidivi, è stato richiesto anche l'obbligo di firma attualmente in attesa di convalida da parte del gip. Se convalidato, i quattro dovranno andare in Questura durante ogni partita giocata dal Latina calcio, in casa e fuori casa.

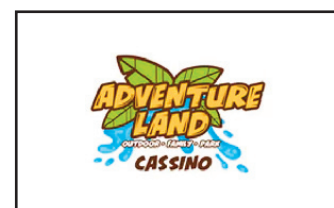
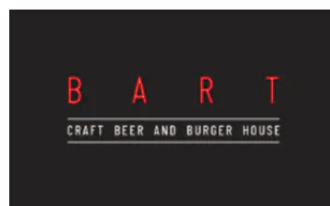
Tre uomini di origine nigeriana sono stati protagonisti di una feroce rissa in strada

Episodio di violenza urbana a Valmontone

Grave episodio di violenza urbana a Valmontone, in provincia di Roma. Nella serata di ieri, tre uomini di origine nigeriana, già noti alle forze dell'ordine, sono stati protagonisti di una feroce rissa in strada, lungo via Casilina. In evidente stato di alterazione da alcol, i tre si sono affrontati utilizzando cacciaviti e frammenti di bottiglie in vetro come armi improvvisate. L'intervento tempestivo dei carabinieri delle stazioni di Valmontone, Montelatico e dell'aliquota radiomobile di Colleferro ha permesso di bloccare i soggetti, sebbene con notevoli difficoltà a causa della loro resistenza. I tre, feriti e con evidenti tracce ematiche sul corpo e sul volto, sono stati arrestati con l'accusa di rissa aggravata e opposizione a pubblico ufficiale. L'episodio si è verificato nella tarda serata in via Casilina, arteria principale di Valmontone, spesso trafficata anche nelle ore notturne. Se-

condo quanto ricostruito dai militari, i tre uomini - di 35, 36 e 39 anni - hanno iniziato a litigare violentemente, attirando l'attenzione di alcuni passanti che hanno immediatamente allertato il numero di emergenza. Quando i carabinieri sono giunti sul posto, i soggetti si colpivano con violenza utilizzando oggetti pericolosi recuperati sul posto, tra cui cacciaviti e cocci di bottiglie rotte. I militari hanno impiegato diverse pattuglie per contenere la situazione e, dopo aver separato gli individui, li hanno immobilizzati con non poca fatica. Gli aggressori presentavano numerose ferite da taglio, ecchimosi e segni di colluttazione. Dopo l'arresto, i tre uomini sono stati condotti in due diversi presidi ospedalieri del territorio: l'ospedale di Palestrina e il nosocomio di Colleferro. Il personale medico ha accertato che due di loro riportavano lesioni compatibili con armi da taglio

artigianali e contusioni multiple. Dopo il ricovero e le cure mediche necessarie, i tre uomini sono stati posti in custodia presso la casa circondariale di Velletri, dove hanno atteso l'udienza di convalida degli arresti. Il procedimento si è svolto dinanzi al giudice del Tribunale veliterno, che ha convalidato i fermi. Tuttavia, il magistrato ha disposto per ciascuno la misura cautelare dell'obbligo di presentazione giornaliera presso la caserma dei carabinieri. Uno ha ricevuto una prognosi di sette giorni, mentre per l'altro i medici hanno disposto quindici giorni di cure. Il terzo, pur presentando tracce di sangue, non ha richiesto trattamenti sanitari significativi. La gravità della rissa e la resistenza opposta all'autorità hanno spinto i carabinieri ad attivare la procedura per l'arresto immediato, con il successivo trasferimento dei tre al carcere di Velletri.



Ti chiamano per un cambio di fornitore del gas, e scatta la trappola

Truffa a nome della Regione Lazio



Una truffa vera e propria che sta coinvolgendo vari cittadini. I quali di recente stanno ricevendo telefonate da parte di un presunto operatore della Regione Lazio che propone cambi di fornitore per il gas. Ovvio, si tratta di un inganno: la Pisana non gestisce le forniture energetiche. Per informare la cittadinanza a emettere in guardia più persone pos-

sibile, la Regione ha diramato una nota per fare luce sulla situazione: "L'Urp della Regione Lazio ha ricevuto in queste ore numerose segnalazioni di cittadini che riferivano di essere stati contattati da un sedicente operatore regionale che proponeva cambi di fornitore del gas a prezzi vantaggiosi. Attenzione: si tratta di una truffa - spiegano dalla

Pisana - La Regione Lazio, naturalmente, non ha tra le proprie finalità istituzionali la gestione e/o la fornitura di qualsivoglia tipo di energia. La Regione Lazio, pertanto, invita i cittadini che dovessero ricevere telefonate simili a non fornire dati sensibili, a riaggiungere immediatamente e a segnalare il numero sospetto alle autorità competenti".

L'assistenza a tutela delle persone con disturbi da uso di sostanze

Regione Lazio, rafforzati i servizi

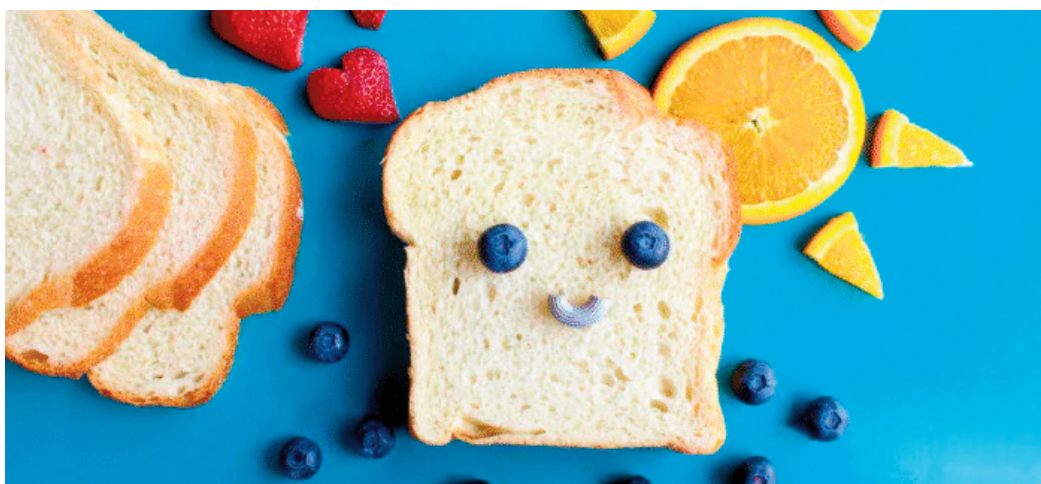
Il Presidente Rocca ha detto: «Abbiamo voluto dare una risposta concreta a un fenomeno che colpisce in modo trasversale tutte le fasce sociali e anagrafiche. Con questa nuova programmazione puntiamo su una presa in carico più efficace e su un sistema di servizi integrato e capillare». Si riferisce all'aumento dei posti nelle strutture del territorio per l'assistenza delle persone con disturbi da uso di sostanze, all'incremento dei posti dedicati all'accoglienza "genitore-bambino", alla grande attenzione ai pazienti con "doppia diagnosi", all'aggiornamento degli standard organizzativi e nuove tariffe per la remunerazione dei servizi. «Questa delibera rappresenta un passo fondamentale per rafforzare il nostro impegno nella lotta contro le dipendenze e nella tutela della

salute pubblica. Abbiamo voluto dare una risposta concreta a un fenomeno che colpisce in modo trasversale tutte le fasce sociali e anagrafiche. Con questa nuova programmazione puntiamo su una presa in carico più efficace e su un sistema di servizi integrato e capillare, capace di accompagnare le persone lungo un percorso di cura, riabilitazione e reinserimento. Mettere al centro la persona, rafforzare la rete territoriale e garantire standard di qualità più elevati: questi sono i nostri obiettivi. La Regione Lazio continuerà a investire con decisione per arginare il disagio, ridurre i danni e offrire nuove opportunità di vita» dichiara il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. L'ultima relazione nazionale del Parlamento italiano sulle droghe risale al 2023 ed è relativa al-

l'anno 2022 con cui si stima il 12% della popolazione adulta italiana abbia consumato almeno una sostanza illegale nell'ultimo anno. Il consumo di cocaina interessano invece l'1.4% della popolazione adulta. I disturbi correlati all'uso di sostanze e da addiction rappresentano un problema centrale per la salute pubblica e costituiscono un onere significativo per le persone colpite, le loro famiglie e le comunità di appartenenza. La previsione è che verranno potenziati tutti i setting di trattamento per coprire il bisogno di salute in maniera omogenea su tutto il territorio regionale, che rientra in una più ampia azione di rafforzamento dei servizi per le dipendenze patologiche; verranno aumentate anche le disponibilità delle unità mobili dedicate sul territorio.

La campagna in questione è dedicata a studentesse e studenti di tutte le età

Fao e Roma per l'educazione alimentare



La FAO e Roma Capitale hanno lanciato un'iniziativa nel corso dell'incontro tenutosi al Campidoglio: "Insieme per l'educazione alimentare nelle scuole di Roma". L'idea è quella di promuovere un'educazione alimentare corretta e dei comportamenti di consumo sostenibili in tutti gli istituti municipali di Roma. A presentare l'iniziativa in Aula Giulio Cesare, il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, e il direttore generale della FAO, Qu

Dongyu. La celebrazione è stata anche un'occasione per celebrare gli 80 anni dell'Organizzazione. La campagna in questione è dedicata a studentesse e studenti di tutte le età ai quali si vuole far conoscere temi legati all'alimentazione, dei sistemi agroalimentari e della sostenibilità ambientale. Tutte le scuole sono interessate: "nelle scuole dell'infanzia si favorirà la crescita della consapevolezza attraverso attività ludiche. Le classi delle scuole pri-

marie e secondarie, invece, avranno la possibilità di visitare gratuitamente il nuovo FAO MuNe - Museo e rete per l'alimentazione e l'agricoltura, che sarà inaugurato il 16 ottobre, in occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione. Esperti FAO, inoltre, incontreranno le ragazze e i ragazzi anche all'interno delle scuole, promuovendo attività di approfondimento e confronto" fanno sapere da Roma Capitale con una nota.

Ma il personaggio che lo ha reso celebre, Pierino, continuerà e vivere nei nostri cuori

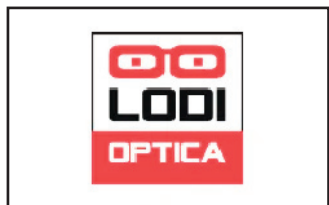
Morto Alvaro Vitali, aveva 75 anni

Per tutti era Pierino, ma in realtà Alvaro Vitali, prima di esplodere con la commedia di 'cassetta' dei Settanta, ha rappresentato il cinema d'autore quello vero, grazie a Federico Fellini, che lo ha voluto più volte nelle sue pellicole. Come dicevamo, a parte i lunghi fasti rappresentati dalla fortunata cinematografia dei '70 (al fianco a 'compagni d'avventura' come Banfi, D'Angelo, Nadia Cassini, Edwige Fenech, ecc.), quella di Vitali è stata una vita articolata da alti e bassi. In tal senso, nota la sua lunga e sofferta depressione, sopraggiunta a causa del 'dimenticatoio' nel quale era stato relegato dall'industria cinematografica, nonostante gli 89 film girati alle spalle. L'artista, che ci ha lasciati pochi minuti fa, era nato a Roma 75 anni (il 3 febbraio del 1950), in seguito alle complicanze dettate da una broncopolmonite recidiva. Da qualche tempo



infatti, l'attore era ricoverato in ospedale. Negli ultimi giorni era salito agli onori delle cronache a causa della separazione, dopo 27 anni di matrimonio, da Stefania Corona, fino ad oggi ospite della Balivo su Raiuno, dove ha tenuto a

ribadire il suo assoluto no ad un passo indietro (implorato dall'artista), perché innamorata di un altro uomo. Vitali che aveva un figlio, Ennio, era voluto tornare a casa contro il parere dei medici, firmando per essere dimesso dall'ospedale...



Dieci concerti con le più prestigiose Bande Musicali ministeriali e militari

Al via Sacrae Militiae Sonus

Dieci concerti per ascoltare a Roma le più prestigiose Bande Musicali ministeriali e militari suonare musiche dei grandi compositori della storia e dei maestri della musica contemporanea tra colonne sonore di grandi film e successi pop senza tempo. Parte il prossimo 27 giugno Sacrae Militiae Sonus - Il Suono delle Sacre Milizie, una nuova produzione targata CIDIM. Il primo appuntamento è previsto venerdì 27 giugno alle 19.30 con la Banda Musicale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, diretta dal Maestro Donato Di Martile. La rassegna realizzata con il sostegno del Ministero della Cultura Direzione Generale Spettacolo e il patrocinio del Ministero dell'Interno Fondo Edifici di Culto, della Basilica di San Vitale e del Municipio 1 Roma Centro, proseguirà fino a fine anno, con un appuntamento a luglio, due a set-

tembre, tre ad ottobre, due a novembre, per concludersi il 5 dicembre con la Banda della Gendarmeria Vaticana. Concerti ad ingresso libero per un'immersione totale nella bellezza. Si svolgeranno infatti tra gli affreschi della Basilica di San Vitale al Quirinale nel cuore di Roma. L'iniziativa musicale promossa dal Comitato Nazionale Italiano Musica ha ottenuto il sostegno di Sua Eminenza Reverendissima il Cardinale Fernando Vérgez Alzaga, Presidente emerito del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, e si inserisce nell'ambito delle celebrazioni del Giubileo. "Abbiamo scelto di dare spazio alle orchestre di fiati il cui repertorio, che possiede un fascino particolare, è parte importante della storia musicale d'Italia. Protagoniste dei dieci concerti in calendario da giugno a dicembre, sono le migliori Bande Musicale militari e

ministeriali con l'appuntamento finale affidato alla Banda della Gendarmeria Vaticana", spiega il presidente del CIDIM e di AIAM (Associazione Italiana Attività Musicali), Francescantonio Pollice. "Anche la location, la Basilica di San Vitale al Quirinale a Roma, per il cui utilizzo desidero rivolgere un grazie non formale al parroco Don Elio Lops, non è stata scelta a caso: San Vitale, insieme ai suoi figli Gervasio e Protasio, era un militare dell'antico Impero Romano, e la Basilica, posta nel cuore del centro politico e militare della città, è impreziosita da un ciclo pittorico rinascimentale interamente dedicato al sacrificio dei santi militari. Questo la rende la sede ideale per ospitare una rassegna musicale che celebri l'unione tra arte, fede il servizio alla Repubblica e soprattutto la volontà di pace dell'Italia", conclude Pollice.

Il 26 un rock show che promette energia pura e momenti di intensa emozione

Gianna Nannini al Circo Massimo

Conto alla rovescia per il grande ritorno live di Gianna Nannini: sarà lei ad aprire ufficialmente la stagione dei concerti estivi 2025 nella Capitale con un evento speciale il 26 giugno nella suggestiva cornice del Circo Massimo. Un appuntamento molto atteso che segna il debutto della rocker senese sul palco più iconico di Roma, per un rock show che promette energia pura e momenti di intensa emozione. Organizzato da Friends & Partners e The Base, in collaborazione con l'assessorato ai Grandi Eventi di Roma Capitale, il concerto vedrà Nannini accompagnata da una formazione d'eccezione: alla direzione musicale e chitarre Davide Tagliapietra, Francis Hylton al basso, Christian Rigano alle tastiere e le coriste Isabella Casucci e Sofia Gaudenzio.

A completare la superband, il ritorno del batterista Thomas Lang - al fianco dell'artista da oltre vent'anni - e l'innesto del chitarrista blues Patrick Murdoch, il cui ingresso ha ispirato nuove sonorità e sfumature nella scaletta estiva. Tra i momenti più attesi del live romano, un segmento dedicato al "triangolo del blues", pensato come un dialogo intimo con il pubblico, attraversando brani storici, nuove produzioni e pezzi ancora inediti. In scaletta anche il nuovo singolo Panorama, già in rotazione radiofonica, potente inno d'amore libero e viscerale, nato dalla collaborazione tra Nannini, Raige, Pacifico e Francesco "Katoo" Cattiti, con la produzione firmata Canova. Dopo l'appuntamento romano, Nannini darà il via al tour europeo estivo Sei nell'anima - Festival Eu-

ropean Leg 2025. In autunno, due concerti speciali chiuderanno la stagione: il 17 settembre alla Reggia di Caserta e il 21 all'Arena di Verona, già tutto esaurito. La possibile scaletta

1. 1983
2. Primadonna
3. Filo spinato
4. Radio baccano
5. Scandalo
6. Ragazzo dell'Europa
7. Lento lontano
8. Fenomenale
9. Profumo
10. Un giorno disumano
11. La differenza
12. Me and Bobby McGee
13. Io voglio te
14. I maschi
15. Fotoromanza
16. Io
17. Sei nell'anima
18. Meravigliosa creatura
19. Hey bionda
20. Bello e impossibile
21. Latin lover
22. America
23. Aria

La cerimonia ufficiale di riapertura è fissata per giovedì 26 giugno

Riapre il Museo dell'Arte Salvata

Torna a nuova vita a Roma il Museo dell'Arte Salvata, spazio unico dedicato alle opere d'arte recuperate in Italia e all'estero grazie all'instancabile impegno del Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale. La cerimonia ufficiale di riapertura è fissata per giovedì alle ore 12, all'interno dell'Aula Ottagonale delle Terme di Diocleziano (via Giuseppe Romita, 8). Un evento che celebra non solo il valore inestimabile delle opere salvate, ma anche il lavoro silenzioso di chi, ogni giorno, si adopera per proteggere la memoria artistica e storica dell'umanità. Alla cerimonia parteciperà il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, affiancato da figure istituzionali di primo piano del settore. Saranno presenti anche il generale di divisione Francesco Gargaro, alla guida del Comando Carabinieri TPC; Alfonsina Russo, capo del Dipartimento per la



Valorizzazione del Patrimonio Culturale (Diva); Luigi La Rocca, a capo del Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Culturale e del Paesaggio (Dit); e Edith Gabrielli, direttrice del ViVe, con incarico anche per la direzione del Museo Nazionale Romano. Il Museo dell'Arte Salvata, istituito con l'obiettivo di restituire dignità e visibilità ai beni trafugati o sottratti illegalmente, si conferma così punto di riferimento

a livello internazionale per la lotta al traffico illecito di beni culturali. Un vero e proprio presidio di legalità culturale, che racconta storie di ritorni inaspettati, di indagini complesse, di opere finalmente rientrate al loro Paese d'origine. Con la riapertura, i visitatori avranno un patrimonio accessibile a un patrimonio che testimonia non solo il valore dell'arte, ma anche l'impegno per la sua protezione.

Riuscirà ad arrivare in Italia, dove i fan lo aspettano per cinque attesissime date?

Morrissey annulla un concerto a Stoccolma

Preoccupazione crescente tra i fan italiani di Morrissey, dopo la notizia della cancellazione del concerto previsto a Stoccolma. L'ex frontman degli Smiths ha annullato all'ultimo momento la tappa svedese del suo tour europeo, scatenando interrogativi sul prosieguo delle date, tra cui quella del 28 luglio alla Cavea dell'Auditorium Parco della Musica di Roma. La comunicazione ufficiale è arrivata direttamente dai canali social del cantante britannico, con un lungo messaggio dal tono amaro. Morrissey ha parlato apertamente di "stanchezza estrema" della band, aggravata da un tour serrato che in soli sette giorni li ha visti attraversare sei paesi, e ha lamentato l'assenza di sostegno da parte dell'industria musicale. «Sogniamo città come Stoccolma, Reykjavik, Helsinki, Aarhus... ma non c'è alcun supporto, nemmeno ipotetico, da parte delle etichette per portarci fin lì», ha scritto il cantante, sot-

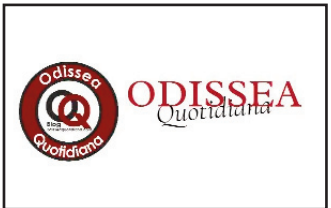


tolineando la fatica fisica e l'isolamento artistico vissuto. «Siamo esausti, riusciamo a malapena a vedere», ha aggiunto. E ancora: «Nessuna etichetta pubblica più la nostra musica, nessuna radio ci trasmette, eppure i concerti sono sempre pieni. Che messaggio ci sta dando l'industria discografica nel 2025?». Nonostante lo sfogo, il tour dovrebbe riprendere regolarmente il 27 giugno con il concerto a Berlino.

Ma l'interrogativo resta: Morrissey riuscirà ad arrivare in Italia, dove i fan lo aspettano per cinque attesissime date? Il calendario prevede:

- 3 luglio a Gardone Riviera
- 26 luglio al Lucca Summer Festival
- 28 luglio a Roma
- 31 luglio a Catania
- 3 agosto a Ostuni

Per ora, nessuna cancellazione è stata comunicata per le tappe italiane. Ma l'attenzione resta alta.



Un proiettile le ha colpito il polso sinistro, rendendo necessario l'intervento immediato dei soccorsi del 118, che l'hanno trasportata in codice rosso presso l'ospedale di Tivoli

Spari durante una partita di calcio a Tivoli: ferita una donna, arrestato un uomo armato

Tensione e panico si sono diffusi nella serata di ieri in un impianto sportivo situato in via Rocca Bruna a Tivoli, dove una donna di 42 anni ha riportato una ferita da arma da fuoco mentre stava assistendo a una partita di calcio a 8. L'episodio è avvenuto attorno alle 20. Un proiettile le ha colpito il polso sinistro, rendendo necessario l'intervento immediato dei soccorsi del 118, che l'hanno trasportata in codice rosso presso l'ospedale di Tivoli. I chirurghi hanno rimosso il proiettile con un'operazione, e i sanitari hanno stabilito una prognosi di 30 giorni. Le forze dell'ordine hanno rintracciato la provenienza del colpo e fermato un uomo di 57 anni nella sua abitazione adiacente al centro sportivo. L'incidente è avvenuto all'interno di un centro sportivo comunale di via

Rocca Bruna, durante una regolare partita amatoriale di calcio a 8. Numerosi spettatori, tra cui famiglie e bambini, stavano assistendo all'incontro quando si è improvvisamente udito un forte rumore simile a uno sparo. Poco dopo, una spettatrice ha iniziato a perdere sangue dal braccio sinistro. Si è subito compreso che si trattava di una ferita causata da un colpo d'arma da fuoco. Le persone presenti hanno immediatamente allertato i soccorsi, mentre alcuni testimoni cercavano di tranquillizzare la donna, che aveva riportato una ferita all'altezza del polso. Il personale medico dell'emergenza è intervenuto in pochi minuti e ha trasportato la ferita in codice rosso al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli, dove i sanitari hanno provveduto al-



l'estrazione del proiettile mediante un intervento chirurgico. Grazie alle indicazioni fornite da alcuni presenti al momento dell'accaduto, gli agenti di polizia hanno potuto restringere l'area di provenienza dei colpi d'arma da fuoco. Dopo un'attenta analisi dei rilievi tecnici, le forze dell'ordine hanno individuato una villetta situata in via Filippo Guglielmi. Al momento dell'intervento, i poliziotti hanno trovato nel giardino dell'abitazione un uomo in compagnia di un'altra persona. Fin da subito uno dei due

ha manifestato segni evidenti di nervosismo e ostilità nei confronti dei controlli in corso. Sul posto sono quindi giunti ulteriori rinforzi, che hanno comunicato al soggetto la decisione di procedere con una perquisizione domiciliare. Approfittando del momento con il pretesto di mettere in sicurezza il cane, il 56enne è rientrato in casa e ha raggiunto la camera da letto. Qui ha aperto il cassetto di un mobile e ha estratto una pistola. Si è quindi voltato repentinamente in direzione degli agenti,

cercando di utilizzarla contro di loro. I poliziotti, pronti a intervenire, hanno reagito tempestivamente riuscendo a fermarlo e sottrargli l'arma prima che potesse fare fuoco. La pistola recuperata era già armata con un colpo in canna e un caricatore contenente sei proiettili. Nello stesso mobile è stata rinvenuta un'ulteriore arma da fuoco, anch'essa con colpo inserito ma priva di caricatore. Durante l'ispezione dell'altra stanza, in uso all'uomo che si trovava nel giardino, gli agenti hanno scoperto una pistola a salve, caricata con cinque cartucce. All'interno della stessa camera erano custodite anche due armi d'epoca, entrambe prive di numeri di matricola leggibili, che saranno sottoposte a verifiche. Nel soggiorno, invece, il personale della polizia ha individuato un arco da

competizione corredato da 29 frecce, oltre a una scatola contenente 17 munizioni calibro 7,65. All'interno dell'abitazione dell'uomo arrestato a Tivoli, gli agenti hanno rinvenuto altre armi, tra cui fucili e pistole, regolarmente detenuti ma ora sottoposti a sequestro preventivo. I tecnici della polizia scientifica hanno eseguito i rilievi all'interno dell'abitazione per raccogliere tutte le prove utili a ricostruire l'esatta dinamica del fatto. Il 56enne, dopo l'arresto, è stato accompagnato presso il commissariato di San Basilio per l'identificazione e le procedure di rito. Al momento, le autorità non hanno ancora chiarito quali motivazioni possano aver spinto l'uomo ad armarsi e reagire in quel modo. Sono in corso accertamenti per approfondire il contesto e le circostanze dell'intera vicenda.

Il patron della Lazio considera la rosa soddisfacente: "Sarri? Valuterà i giocatori in ritiro"

"Non abbiamo l'esigenza di fare acquisti"



Claudio Lotito ha rilasciato delle dichiarazioni a Il Messaggero sul ritorno di Sarri e sulle operazioni di mercato. Sul mercato... "Non c'è alcun bisogno di comprare in questo momento. Piuttosto il problema è contrario, dobbiamo vendere perché

ci sono troppi esuberanti. Parliamo di 28 giocatori di movimento per una competizione più la Coppa Italia. Non vendo nessun altro. Abbiamo giocatori forti, il fatto che tutto il mondo li richieda ne è la prova. Ho detto 'no' a offerte importanti per Rovella, Tavares,

Isaksen, Guendouzi e Castellanos". Su Sarri... "Avete visto cosa ha fatto Conte a Napoli? Ho preso Sarri per far rendere tutti al massimo. Valuterà tutta la rosa in ritiro, se poi non gli piacerà qualcuno allora verrà venduto e sarà preso il sostituto".

L'esterno italiano ha firmato un triennale che lo legherà ai sabini fino al 2028

Sebastiani Rieti, Mian è un nuovo giocatore

Come avevamo anticipato, la RSR Sebastiani Rieti ha ufficializzato l'ingaggio di Fabio Mian con un accordo triennale fino al 2028. L'ala goriziana, reduce dalla promozione con Trapani e protagonista anche al PalaDozza, ritrova coach Franco Ciani e porta a Rieti esperienza e solidità. Nel giorno dell'annuncio, Mian ha spiegato i motivi della sua scelta, sottolineando la stima per l'allenatore, l'ambizione della società e il desiderio di far appassionare il pubblico reatino. Con tono sobrio ma determinato, ha ringraziato il club per la fiducia, promettendo massimo impegno e la voglia di costruire qualcosa di importante nel tempo. Ecco le sue prime parole da reatino: "La serietà della società e la volontà di alzare l'asticella di anno in anno, assieme alla chiamata di Franco, per il quale nutro una stima prima dal punto di vista umano e poi chiaramente anche cestistico,



hanno fatto sì che la scelta di sposare un percorso pluriennale con la Sebastiani Rieti sia stata tanto semplice quanto gratificante. Conosco già alcuni compagni di squadra, che sono molto entusiasti di ritrovare. Spero che questo gruppo possa far appassionare ancora di più i tifosi, per avere quella spinta in più durante le partite, che da

avversario in questi anni ho sempre potuto notare e apprezzare. Non per ultimo ringrazio la società per la fiducia che ha riposto in me. Non sono una persona e tanto meno giocatore, di grandi proclami, ma posso garantire che l'impegno sarà sempre massimo, per cercare di poterci togliere più soddisfazioni possibili. A presto, e Forza Rieti!".



Il primo trofeo dell'era Oklahoma City dopo il trasloco da Seattle nel 2008, l'apertura di una nuova era costruita con vision, pazienza e un mix perfetto di talento emergente

Lacrime e gloria: Oklahoma City Thunder alza il titolo NBA, ma i Pacers sono già storia



La notte del 22 giugno 2025 il Paycom Center si è trasformato in un'arena di emozioni pure. Alla fine, gli Oklahoma City Thunder hanno alzato il Larry O'Brien Trophy, coronando una stagione da dominatori e scrivendo

un nuovo capitolo nel loro percorso di rinascita. Ma dall'altra parte, gli Indiana Pacers hanno dimostrato cosa significa avere cuore, resistendo fino all'ultimo secondo nonostante la tremenda ferita causata dall'infortunio di Tyrese Halibur-

ton. I Thunder, reduci da una regular season da 68-14 (migliore record NBA), sono scesi in campo con lo slancio di un gruppo affiatato e determinato. Shai Gilgeous-Alexander, fresco di MVP della stagione regolare, ha brillato anche in

finale: 29 punti e 12 assist, guadagnandosi meritatamente il titolo di Finals MVP. Al suo fianco, la qualità giovane ma già solida di Jalen Williams (20 punti) e la presenza dominante di Chet Holmgren (18 punti, 8 rimbalzi) hanno completato il quadro di una squadra che sa imporsi con stile ed energia. Il momento che ha fatto girare la partita è arrivato nel terzo quarto, quando i Thunder hanno inflitto un micidiale parziale di 34-20, spezzando gli indugi del primo tempo e lanciando la fuga decisiva. Un'accelerazione perfetta, costruita su intensità difensiva (23 palle rubate) e capacità di trasformare ogni errore avversario in un'occasione in contropiede. Dal canto loro, i Pacers hanno risposto con dignità e personalità. Guidati da Rick Carlisle, si

erano costruiti un cammino epico: eliminati Bucks, Knicks e Cavaliers, sono arrivati alla grande finale da quarti a Est e con ancora voglia di sorprendere. Haliburton era stato il simbolo del loro sogno: dopo la tripla da gioco in gara-1 e prestazioni decisive, aveva avviato Gara-7 con 9 punti e tre triple, tenendo in piedi una gara che Indiana si lascerà scivolare via nel corso del match. Ma poi, a 4'55" del primo quarto, è arrivata la doccia fredda: rottura del tendine d'Achille della gamba destra. Il momento in cui il sogno ha rischiato di spegnersi: l'anima della squadra, in lacrime, è uscito dal campo, costringendo Indiana a una prova di resilienza disumana. Da quel momento, i Pacers hanno continuato a lottare. Pascal Siakam, TJ McConnell (16 punti, 6

assist) e Andrew Nemhard non hanno mollato, mettendo in campo talento e coraggio fino all'ultimo secondo. Ma quei giovani Thunder, con la profondità del roster testimoniata dall'apporto di Alex Caruso e Isaiah Hartenstein, hanno chiuso con freddezza e intensità, mandando in visibilibio una città intera. Questo titolo non è solo una vittoria, è una rinascita: il primo trofeo dell'era Oklahoma City dopo il trasloco da Seattle nel 2008, l'apertura di una nuova era costruita con vision, pazienza e un mix perfetto di talento emergente. Ma nell'aria resta il pensiero struggente di Indiana: una squadra che ha perso non solo la finale, ma il proprio leader, e che ora guarda al futuro con rinnovata determinazione e un progetto da ricostruire attorno a Haliburton.

Commissione Ciclistica Opes: "Conclusa la tredicesima tappa svolta a Casalazzara. Circuito molto bello e selettivo che ha messo a dura prova i partecipanti"

Giro dell'Agro Pontino, vincono Giovanni Rinicella e Roberto Di Magno

Domenica 22 giugno 2025 si è chiusa la tappa numero tredici del Giro dell'Agro Pontino con il Memorial Andrea Maceroni. A trionfare in prima partenza è stato Giovanni Rinicella della Asd Bike Racing Gioppy ed in secondo avvio Roberto Di Magno della Asd Drago On Bike. "Conclusa la tredicesima tappa svolta a Casalazzara, una frazione di Ardea - commenta la Commissione Ciclistica Opes - gara organizzata dalla Asd Bike Racing Gioppy del presidente Giovanni Rinicella e Memorial di Andrea Maceroni dove i familiari hanno onorato in prima persona la gara partecipando vivamente anche alla premiazione. Circuito molto bello e selettivo che ha messo a dura prova i partecipanti." Gara all'insegna degli attacchi, complice il circuito molto selettivo, primo giro subito un attacco di due atleti Matteo Fiorentini della Ifi Bike e Patruno Renato della Maximo

Bike-Lab, ma la squadra di casa capitanata da Giovanni Rinicella prontamente ricuciva il gap, partiva poi una seconda fuga composta da cinque atleti ma anch'essa veniva neutralizzata, ultimo giro altro attacco composto da Rinicella, Fiorentini, Trovarelli e Cartolano. Ma il gruppo chiudeva di nuovo, così si arrivava all'arrivo dove ai meno 1 km la Asd Bike Racing Gioppy si metteva in testa formando il treno per il suo capitano, arrivati ai meno 400 metri tentava di sorprendere il gruppo Ugo Cardinale della Asd Drago On Bike, ma rinveniva forte Giovanni Rinicella che tagliava per primo il traguardo su Cabreros della AS Dilettantistica Cicli Petta e terzo Cardinale. Al secondo giro era posto un traguardo volante vinto da Giovanni Lucarelli della Asd Ifi Bike. Classifiche - Categoria rossi: primo Rinicella Giovanni della Asd Bike Ra-

cing Gioppy, secondo Cabreros John Mar Dione della Asd Dilettantistica Cicli Petta e terzo Caferi Marco del Team Morichini Campion. Categoria gialli: primo Cardinale Ugo della Asd Drago On Bike, secondo Serangeli Luigi della Asd Center Bike e terzo Fiore Alessandro della Uc Paliano. Seconda partenza caratterizzata da attacchi con l'intento di andare in fuga, subito al primo giro si formava un drappello di 10 atleti che prendeva un buon vantaggio sul gruppo che tentava di richiudere ma senza successo. Al secondo giro un contrattacco formato da sette atleti Gianluca Sarrecchia e Roberto Di Magno della Asd Drago On Bike, Stefano Faraone della Asd Anzio Bike, Orlando Battisti e Natale Lauri della Asd Peloso Team, Fabrizio Rossi della Asd Center Bike e Marco Bondani del Team Morichini Campion, i sette trovavano subito un buon accordo e riuscivano ad



agganciarsi così al drappello di testa arrivando all'ultimo giro a giocarsi la vittoria finale che andava a Roberto Di Magno seguito da un ottimo Orlando Battisti giunto secondo. Il traguardo volante posto al secondo giro veniva vinto da Alessandro Lombardi della Asd Drago On Bike. Classifiche - Categoria

Verdi: primo Rossi Fabrizio della Asd Center Bike, secondo Pacitti Alessandro della Uc Paliano e terzo Calvano Angelo della Asd Un Giro In Meno. Categoria Blu: primo Di Magno Roberto della Asd Drago On Bike, secondo Battisti Orlando della Asd Peloso Team e terzo Dandini Arturo della Asd Center Bike. Catego-

ria Neri: primo Bondani Marco del Team Morichini Campion, secondo Leggeri Giorgio del Team Nardecchia Montini e terzo Di Mario Salvatore della Asd Peloso Team. La prossima gara si disputerà il 29 giugno a Doganella di Ninfa, sotto l'organizzazione della Asd Maximo Bike Lab Team Astolfi.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Cortinvecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA